

a sesta edizione di NauticaMed World è stata inaugurata all'Almagià di Ravenna il 21 maggio scorso con l'inizio di due giorni intensissimi di incontri d'affari bilaterali tra le imprese italiane ed estere. È proseguita con il workshop tecnico su "Innovazione e tecnologia nel design nautico" presso l'Autorità Portuale di Ravenna dove ingegneri, architetti e designer nautici si sono confrontati sul tema del design innovativo come leva per il mantenimento della competitività della nautica italiana

nel mondo. Si è conclusa infine con la visita del porto turistico internazionale di Marinara e la conoscenza diretta in azienda di alcune tra le principali realtà nautiche del nostro territorio.

La scelta dei Paesi

L'edizione 2009 si è concentrata sull'apertura di rapporti di cooperazione con quattro Paesi-obiettivo. Argentina: dopo l'intensa attività delle edizioni passate della manifestazione svolta sul Brasile, la scelta dell'Argentina è maturata nella logica

di continuare a monitorare l'emergente mercato nautico dell'America Latina. Inoltre dalle verifiche tecniche realizzate dagli uffici dell'Istituto per il Commercio con l'Estero, è emerso come nel Paese latinoamericano la graduale ripresa economica e sociale degli ultimi anni abbia ridato impulso al settore, sebbene sia ancora abbastanza limitato il numero dei cantieri presenti nel Paese, la maggior parte dei quali tuttavia importa dall'estero tra il 40% e il 70% degli accessori, degli impianti e dell'arredamento necessari per completare uno yacht.

Russia: Nel settore degli yacht di lusso la presenza dei produttori italiani è emergente insieme a quella britannica e sta lentamente conquistando posizioni e popolarità a scapito soprattutto della produzione americana. La preferenza accordata ai prodotti italiani dipende principalmente dalla qualità del design. Nel 2006 l'Italia si collocava al secondo posto con il 16% delle importazioni russe espresse in valuta dopo gli Stati Uniti d'America (26%) e davanti al Canada (15%).

Sud Africa: L'industria nautica in Sud Africa ha attraversato un periodo di profonda ristrutturazione che le ha consentito di guadagnare efficienza rendendola competitiva a livello internazionale sotto il profilo dei prezzi, della qualità in relazione alle rifiniture e alla tecnica di navigazione, dell'affidabilità e durata dei prodotti.

Dal 1994 ad oggi la produzione nautica sudafricana ha registrato un tasso di crescita del 120% e di conseguenza un segmento economico tipico del tempo

libero è diventato oggi un forte settore esportativo con un fatturato complessivo di circa 1,4 miliardi di Rand (circa 120 milioni di euro). L'85% di quest'ultimo apre ad Argentina, viene esportato, prevalentemente sui mercati degli Stati Uniti e dei Caraibi, Russia, Sud Africa e l'ulteriore 15% destinato al mercato interno. Il paese sta sviluppando punte di eccellenza nella produzione di barche a vela, catamarani, barche per la pesca d'altura, kayak e gommoni.

> Stati Uniti: nonostante la congiuntura internazionale e l'innegabile momento di crisi gli Stati Uniti rappresentano comunque il primo produttore mondiale

di imbarcazioni da diporto detenendo una fetta del mercato mondiale pari ancora al 60%. I cantieri statunitensi presenti a Ravenna nel 2008 avevano potuto rimarcare l'efficacia dell'iniziativa che aveva permesso di entrare in contatto con nuovi e qualificati potenziali fornitori italiani presenti agli incontri bilaterali d'affari.



La sesta edizione

e Stati Uniti

confermando

il valore della

manifestazione

Gli incontri tra le imprese dell'edizione 2009, i cosiddetti B2B che costituiscono il fulcro dell'iniziativa, sono stati caratterizzati dalla presenza di 54 aziende provenienti da tutta Italia che si sono alternate in due giorni di trattative con i 16 operatori esteri presenti a Ravenna, realizzando complessivamente quasi 500 incontri d'affari.

L'aumento delle aziende partecipanti all'edizione 2009 può essere interpretato anche come la volontà del sistema imprenditoriale di reagire alla difficile





situazione congiunturale che attraversa il settore nautico. La spinta verso l'estero sotto-

linea come vi sia nelle nostre aziende il know how e la capacità per collaborare e competere sui principali mercati internazionali.

Le delegazioni estere che sono risultate più interessanti e dinamiche per gli operatori italiani sono state quella argentina e sudafricana, entrambe rappresentate da cantieri di piccole dimensioni ma in espansione. Gli operatori russi presenti a Ravenna erano principalmente importatori e dealer, mentre il numero della delegazione statunitense si è 66

54 aziende provenienti da tutta Italia, 16 operatori esteri, 500 incontri d'affari

77

drasticamente ridotto a causa della forte crisi che sta investendo negli Stati Uniti anche il comparto nautico.

Dall'analisi dei questionari di valutazione emerge che quasi il 70% delle aziende partecipanti ha iniziato trattative che potrebbero avere un esito positivo, di carattere prevalentemente commerciale e principalmente con operatori provenienti dal Sud Africa e dall'Argentina. Il format organizzativo previsto da Nautica Med World è in genere apprezzato dalle nostre aziende poiché la concentrazione degli incontri in un'unica giornata e l'ampio ventaglio di Paesi obiettivo consente in poco tempo e con limita-



ti costi di partecipazione di iniziare a conoscere mercati anche molto diversi tra di loro sul piano dell'organizzazione della struttura commerciale, su cui posizionare il proprio target.

Il mantenimento di standard elevati nel livello di precisione della selezione degli operatori stranieri da parte degli organizzatori rimane comunque uno dei fattori da cui dipende l'efficacia di tale iniziativa e la soddisfazione delle imprese.

NFO

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla responsabile del progetto:

Pina Macrì - tel.0544-481414 pina.macri@ra.camcom.it www.nauticitaly.it

Le prossime iniziative

Le iniziative in cantiere previste per i prossimi mesi riguardano una missione di imprenditori nautici italiani nella Turchia meridionale con l'esplorazione delle opportunità d'affari nelle importanti aree di Antalya e Bodrum a settembre 2009, e l'organizzazione della settima edizione dell'appuntamento ravennate, prevista per l'inizio della primavera 2010.

* Direttore di Azienda Speciale SIDI Eurosportello Camera di Commercio di Ravenna



** Responsabile di progetto Azienda Speciale SIDI Eurosportello Camera di Commercio di Ravenna

Morto l'oncologo Buzzi. Per le sue ricerche ha ricevuto il Premio Teodorico

La Camera di Commercio gli aveva assegnato, nel giugno scorso, il Premio Teodorico per le ricerce condotte nel campo delle terapie anticancro. Purtroppo Silvio Buzzi, oncologo di fama internazionale, è deceduto prima di poter ritirare il riconoscimento. Si è spento nella notte del 15 luglio scorso, a 79 anni, stroncato da un male incurabile. Il medico oncologo ravennate era particolarmente conosciuto per le ricerche sui tumori.

Le terapie del dottor Buzzi sono state portate avanti dal 2007 in Giappone, dove si sta sperimentando con successo il CRM 197, questo il nome della molecola antitumorale messa a punto da Buzzi. Alla famiglia del medico ravennate le condoglianze della Camera di Commercio.



158be

CONFICCONI DANIELE

Impianti elettrici civili e industriali

Via Stradone, 64/α - PORTO FUORI (Ra) - Cell. 335 431069 - FAX 0544 433523